



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 91 del 30/09/2026

ORIGINALE

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CANALI SOCIAL ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
--

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20:50** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Assente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE FESTA ANTONIO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Entra in aula il Consigliere Carnovale Antonella alle ore 20:55, e i consiglieri presenti risultano essere 15;

Entra in aula l'assessore Mento alle ore 20:55;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Grumelli, Puleo, Sindaco, Carnovale Antonella (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Dichiarazione di voto:

Consigliere Albini – Partito Democratico = Favorevole

Consigliere Carnovale Antonella – Lega Salvini Lombardia = Favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

PREMESSO che il Comune di Trezzano sul Naviglio ad oggi comunica con i propri cittadini anche mediante canali social;

DATO ATTO che tale modalità comunicativa, avviata sino ad oggi in via sperimentale, ora necessita di essere stabilizzata e, quindi, regolamentata;

PRESO ATTO che l'Ente, con con l'approvazione del presente Regolamento, intende:

- garantire la massima diffusione delle informazioni;
- assicurare la più ampia partecipazione della cittadinanza alla vita istituzionale dell'Ente;
- promuovere il dialogo rispettoso e responsabile tra Pubblica Amministrazione e cittadinanza, valorizzando confronto e discussione come momenti di responsabilizzazione individuale e di crescita comunitaria;

CONSIDERATO che l'approvando Regolamento definisce gli ambiti di applicazione dello stesso, la policy esterna ed interna da rispettare e i differenti ruoli attivi sui canali social;

VISTA la proposta di documento ad oggetto "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CANALI SOCIAL ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO" composto da n. 17 articoli elaborato dagli uffici competenti, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che detto Regolamento risulta essere in aderente alle linee d'indirizzo vigenti in materia di social e di soddisfare i bisogni dell'Ente in termini di trasparenza comunicativa e di comunicazione aperta alla cittadinanza;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti ed indiretti sul bilancio e patrimonio dell'Ente.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, nell'adozione del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al firmatario, al responsabile del procedimento, ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, valutazioni tecniche o atti endoprocedimentali;

VISTO l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con voti n. 15 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE il Regolamento per la disciplina dei canali social istituzionali del Comune di Trezzano sul Naviglio, composto di n. 17 articoli, che si allega alla presente deliberazione quale atto integrante e sostanziale;
3. DI DARE ATTO che l'approvazione del presente documento non comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente;
4. DI DARE ATTO che con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate e disapplicate tutte le norme interne in contrasto o incompatibili con esso.

Successivamente,

Con voti n. 15 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare il Regolamento per la disciplina dei canali social.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II VICESEGRETARIO COMUNALE
FESTA ANTONIO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CANALI SOCIAL ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina la *social media policy*, ovvero le regole e le modalità di gestione dei canali social istituzionali del Comune di Trezzano sul Naviglio, con particolare riferimento alla pubblicazione e all'accesso alle informazioni.

I profili e le pagine social dell'Ente sono identificati dal Responsabile della comunicazione con proprio atto gestionale nel rispetto delle linee d'indirizzo eventualmente espresse dalla Giunta Comunale.

Non sono ritenuti istituzionali tutti i profili o le pagine riferiti a titolari di incarichi politici. In nessun caso i canali social sostituiscono le competenze degli Uffici dell'Ente, e non costituiscono per nessun motivo strumenti per la presentazione di istanze o la gestione di procedimenti amministrativi. I profili e i canali social dell'Ente, sia nei commenti a post pubblici che tramite messaggi privati, possono fornire agli utenti che ne esprimano il bisogno mere indicazioni sulle unità organizzative a cui rivolgersi per le proprie necessità, ma per eventuali istanze, segnalazioni e/o reclami, gli utenti devono rivolgersi agli Uffici competenti.

ART. 2 - FINALITÀ

Il Comune di Trezzano sul Naviglio utilizza i canali social con lo scopo di:

- a) garantire la massima diffusione delle informazioni, nel rispetto del principio di trasparenza;
- b) fornire alla cittadinanza un canale di ascolto;
- c) assicurare la più ampia partecipazione della cittadinanza alla vita istituzionale dell'Ente;

- d) promuovere il dialogo rispettoso e responsabile tra Pubblica Amministrazione e cittadinanza, valorizzando confronto e discussione come momenti di responsabilizzazione individuale e di crescita comunitaria.

Tramite tali attività, l'amministrazione intende perseguire finalità istituzionali e di interesse generale per favorire occasioni di dialogo e collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini, anche attraverso l'utilizzo della rete.

ART. 3 - CONTENUTI

I contenuti pubblicati dall'Ente sui propri canali social riguardano informazioni di pubblica utilità per la collettività, tra cui in particolare notizie d'interesse, bandi e concorsi, scadenze, informazioni di servizio e di pubblica utilità, eventi, iniziative, situazioni emergenziali.

L'Ente - coerentemente con le finalità istituzionali e nell'ottica dell'utilità per l'utenza - si riserva la facoltà di condividere, tramite l'utilizzo delle funzioni ufficiali di "*share/repost*" della piattaforma, contenuti relativi a soggetti terzi che risultino di interesse pubblico, previa verifica dell'attendibilità e nel rispetto del diritto d'autore, nonché della privacy e dei dati personali.

L'Ente utilizza altresì i propri canali social per rispondere a richieste, segnalazioni e suggerimenti solo nei casi in cui è in possesso di informazioni certe.

Sui canali social dell'Ente sono espressamente vietati contenuti a pagamento.

ART. 4 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento s'intende per:

- a) "Policy esterna": l'insieme delle regole di comportamento che gli utenti devono rispettare utilizzando i canali social istituzionali;
- b) "Policy interna": l'insieme delle regole di comportamento che i dipendenti pubblici e gli eventuali collaboratori esterni devono rispettare nell'utilizzo dei canali social istituzionali;
- c) "Responsabile competente": figura apicale Responsabile dell'Unità organizzativa preposta alla gestione del Servizio comunicazione;
- d) "Amministratore": colui che gestisce ruoli e impostazioni della pagina, crea post, commenta, visualizza dati e statistiche;
- e) "Editor": soggetto individuato dall'Ente che svolge attività di pubblicazione di contenuti e moderazione di commenti;
- f) "contenuto": insieme organizzato di parole, immagini e/o materiale audiovisivo usato per comunicare un messaggio di senso compiuto (es. post, commenti, etc.);

ART. 5 - AUTOTUTELA

Il Responsabile competente può in ogni momento, direttamente o indirettamente:

- a) rimuovere o modificare contenuti e post che non siano aderenti alle norme previste dal presente Regolamento;
- b) rimuovere o modificare contenuti a tutela dell'Ente al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti e di quanto stabilito dal presente Regolamento;
- c) pubblicare contenuti che ritiene di particolare interesse per gli utenti.

TITOLO II - POLICY ESTERNA

ART. 6 - COMPETENZE

I profili social sono di proprietà dell'Ente e i diversi ruoli di "Amministratore" ed "Editor" sono affidati dal Responsabile titolare dell'Unità Organizzativa competente così come indicato all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità della comunicazione, è facoltà dell'Amministrazione avvalersi di un gestore interno per il Servizio di comunicazione istituzionale sui canali social dell'Ente. L'eventuale gestore esterno contribuisce alla creazione e alla pubblicazione dei contenuti e alla moderazione dei commenti esclusivamente in qualità di "Editor".

ART. 7 - UTENZA DEL SERVIZIO

Ogni utente può seguire i canali social dell'Ente attraverso i propri account personali, consultando e commentando i contenuti pubblicati e moderati secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente Regolamento.

ART. 8 - CRITERI DI MODERAZIONE

Amministratori ed Editor nella gestione dei canali social si attengono ai seguenti criteri:

1. moderano gli utenti in egual modo senza distinzione di genere, razza, religione, orientamento politico o ruolo pubblico ricoperto;
2. rispondono in modo cortese e professionale evitando interazioni di tipo personale;
3. moderano, anche mediante eliminazione, la pubblicazione di contenuti non pertinenti al particolare argomento pubblicato e la pubblicazione di contenuti scritti per disturbare la discussione o offendere personalmente o professionalmente;

Nello specifico gli Amministratori o gli Editor rimuovono d'ufficio le seguenti tipologie di contenuti:

- a) contenuti ritenuti contrari a norme di legge, illeciti, diffamatori e/o calunniosi, volgari, offensivi, lesivi della privacy altrui, che ledano la dignità delle persone e il decoro delle istituzioni, i diritti delle minoranze e dei minori, i principi di libertà e uguaglianza o che incitano all'odio;
- b) contenuti osceni, pornografici, pedopornografici o tali da offendere la morale comune e la sensibilità degli utenti;
- c) commenti o giudizi su persone che non ricoprono incarichi politici;
- d) contenuti manifestamente infondati, ad esempio notizie di qualsiasi tipo la cui veridicità non sia stata previamente verificata (c.d. *fake news*), che possono tendere a compromettere la sicurezza pubblica, la salute pubblica o procurare falsi allarmi;
- e) commenti che espongano o affrontino casi personali, tenuto conto che l'interesse pubblico degli argomenti trattati è un requisito essenziale;
- f) che violino l'interesse di una proprietà legale o di terzi;
- g) di natura pubblicitaria e, più in generale, che utilizzino i messaggi a scopo commerciale (promozione, sponsorizzazione e vendita di prodotti);
- h) che integrino apologia e incitazione di attività illegali;
- i) contenuti che violino il diritto d'autore o che utilizzino in modo improprio marchi registrati;
- j) dal testo incomprensibile;
- k) reiterati aventi medesimo significato;

- l) post riportanti link esterni, foto, video o qualsiasi altro materiale multimediale che risulti idoneo a fare pubblicità a siti commerciali esterni, anche attraverso link di affiliazione o promozione di servizi di guadagno online;
- m) non pertinenti rispetto ad uno specifico argomento pubblicato (c.d. *off topic*), ad esempio contenenti informazioni, immagini o messaggi che non hanno alcuna relazione con l'argomento principale, il contesto o l'obiettivo di una qualsiasi specifica discussione, come spam e/o promozioni non richieste, contenuti ingannevoli, dati irrilevanti, contenuti ripetitivi, discussioni personali in post pubblici.

Corrispettivamente, gli utenti dei canali social si attengono ai criteri di correttezza, misura e rispetto delle opinioni altrui. In particolare:

- a) esprimono opinioni con educazione, correttezza e contegno, evitando insulti, volgarità, oscenità di qualsivoglia natura, nonché minacce o offese;
- b) rispettano le opinioni altrui, le convinzioni etico-religiose, politiche e l'orientamento sessuale, evitando comportamenti discriminatori di ogni genere;
- c) evitano toni aggressivi, litigi (c.d. *flame*), nonché la diffusione di contenuti che ledano la dignità personale o i diritti di soggetti minori;
- d) non condividono per nessun motivo informazioni personali o sensibili, sia proprie che relative all'altrui sfera privata, nel rispetto delle più basilari norme sulla privacy;
- e) evitano di pubblicare foto, video o dettagli della vita privata di soggetti terzi senza il loro esplicito consenso, nel costante rispetto della riservatezza;
- f) ricordano, in ogni momento di utilizzo, che ognuno è legalmente responsabile dei contenuti che pubblica;
- g) basano i propri interventi su dati di fatto attendibili e verificabili, evitando la diffusione di notizie false (c.d. *fake news*);
- h) in caso di utilizzo dei social per scopi istituzionali o aziendali, separano chiaramente la propria opinione personale da quella dell'ente o azienda per cui lavorano, evitando di lederne la reputazione, l'immagine e il decoro;
- i) evitano la pubblicazione di messaggi ripetitivi o non pertinenti (c.d. *spam*);
- j) in contesti istituzionali o professionali, non rispondono ad eventuali provocazioni e segnalano tempestivamente i contenuti inappropriati agli amministratori;
- k) prestano la massima attenzione a non divulgare a soggetti terzi le credenziali di accesso ai propri profili social.

L'Ente si riserva, inoltre, il diritto di usare il "ban" (blocco del profilo) nei confronti di utenti che violino ripetutamente le condizioni sopra descritte per un periodo di tempo minimo di tre mesi in base alla gravità della violazione commessa.

ART. 9 - PROTEZIONE DATI PERSONALI

In tema di protezione dei dati personali, coerentemente con la normativa vigente, i canali social dell'Ente:

- 1) chiedono di esprimere il consenso prima di procedere alla pubblicazione di post e contenuti;
- 2) assicurano interventi di moderazione a commenti e post nel rispetto di regole e linee guida relative alle politiche sulla privacy;
- 3) spiegano agli utenti come potrebbero essere utilizzate le proprie informazioni sui social network;

- 4) su richiesta degli utenti e ove ne sussistano i presupposti, provvedono a cancellare dati e post. A titolo di esempio: post in cui vengono pubblicate informazioni personali o piani di viaggio, post in cui vengono taggate persone senza consenso, utilizzo di dati personali per sponsorizzazioni senza consenso esplicito;
- 5) implementano un sistema per la gestione di violazioni e attacchi hacking;
- 6) offrono ai dipendenti una formazione obbligatoria sulla sicurezza;
- 7) provvedono all'eliminazione dei dati personali raccolti, una volta conclusa la finalità per cui i medesimi erano stati richiesti.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

Ogni utente è responsabile, direttamente e personalmente, dei contenuti che pubblica.

Il Responsabile competente o suo delegato si riserva di effettuare, altresì, apposita segnalazione ai Responsabili delle piattaforme social, alle Forze dell'Ordine e/o alle Autorità competenti e di attivare tutte le forme di tutela legale ritenute necessarie per la protezione di diritti dell'Ente e/o di soggetti terzi.

TITOLO III - POLICY INTERNA

ART. 11 - COMPETENZE

I canali social sono gestiti e coordinati dal Servizio Comunicazione anche con l'eventuale supporto di collaboratori esterni esperti in materia o dei servizi tecnico-informatici dell'Ente.

ART. 12 - ACCESSO

Sono autorizzati ad accedere ai profili social dell'Ente i dipendenti e i collaboratori esterni autorizzati dal Responsabile competente.

Nel rispetto della sicurezza aziendale, i social media manager hanno cura di assicurarsi che vengano create password uniche e forti per ogni profilo, monitorando periodicamente i dispositivi da cui è stato effettuato l'accesso, ed evitando di condividere le credenziali per effettuare il login.

Le password devono sempre essere mantenute segrete e non sono cedibili a terzi non autorizzati. Il rinnovo delle password degli account istituzionali va concordato con il Responsabile competente.

ART. 13 - REGOLE DI STESURA DEI CONTENUTI

Nella stesura dei contenuti è obbligatorio:

- a) utilizzare espressioni semplici e comprensibili, in grado di garantire la massima trasparenza del testo pubblicato;
- b) rispettare i criteri di moderazione di cui al precedente articolo 8;
- c) rispettare quanto previsto dal DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici);
- d) considerare lo spazio dei canali social come spazio istituzionale pubblico e non privato;

In particolare:

1. è vietato divulgare informazioni riservate sulla corrispondenza interna, informazioni di terze parti di cui si è a conoscenza (ad esempio partner, istituzioni, utenti, dipendenti, etc.) e informazioni riservate su attività lavorative, servizi, progetti e documenti di cui si sia in possesso per ragioni d'ufficio;
2. non è consentita la trasmissione e diffusione di messaggi minatori, ingiuriosi, commenti e dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Amministrazione, riferiti alle attività istituzionali del Comune e più in generale al suo operato, che per le forme e i contenuti possano comunque nuocere all'Amministrazione anche ledendone l'immagine, il prestigio o compromettendone l'efficienza;
3. è vietato pubblicare foto, video, o altro materiale multimediale idoneo a riprendere dipendenti comunali senza il consenso delle persone coinvolte, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di privacy;
4. è vietato pubblicare foto, video, o altro materiale multimediale idoneo a riprendere uffici adibiti a servizi comunali, salvo in occasione di attività organizzate o patrociniate dall'Amministrazione;
5. non è concesso aprire blog, pagine o altri canali social a nome del Comune di Trezzano sul Naviglio che trattino argomenti riferiti all'attività istituzionale dell'Ente, senza preventiva autorizzazione della Giunta comunale.

Dipendenti e collaboratori esterni rispettano le indicazioni di gestione espresse nei precedenti 5 punti anche nel caso di utilizzo dei propri profili social personali.

ART. 14 - RESPONSABILITÀ

Gli Editor, anche qualora siano operatori esterni incaricati dall'Ente, sono direttamente responsabili dei contenuti predisposti e pubblicati in violazione del presente Regolamento. Il Responsabile competente risponde di eventuali contenuti elaborati in violazione del presente Regolamento qualora ne autorizzi espressamente per iscritto la pubblicazione, sollevando l'Amministratore e l'Editor da ogni tipo di responsabilità.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ART. 15 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ed entra in vigore alla data di esecutività della Deliberazione di Consiglio Comunale con cui viene approvato.

ART. 16 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate e disapplicate tutte le norme interne in contrasto o incompatibili con esso.

ART. 17 - NORME DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Punto n. 3 - Adozione del regolamento per la disciplina dei canali social istituzionali del comune di Trezzano sul Naviglio

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Partiamo dal terzo punto all'ordine del giorno, perché il quarto era stato spostato al terzo, "Adozione del regolamento per la disciplina dei canali social istituzionali del Comune di Trezzano sul Naviglio", proposta numero 2704. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente e buonasera a tutti i presenti in sala e gli amici che ci seguono da casa. "Portiamo oggi, per questo punto all'ordine del giorno, all'attenzione di questo Consiglio Comunale un atto di fondamentale importanza gestionale e civile, cioè l'approvazione del regolamento per la disciplina dei canali social istituzionali dell'ente. La comunicazione della pubblica amministrazione sul web non deve essere lasciata all'improvvisazione, o peggio, interpretata come una piazza di scontro sregolata. La nostra impostazione di governo basata sul rispetto delle regole, sulla chiarezza amministrativa e sul decoro delle istituzioni impone di mettere ordine e fissare paletti precisi. I canali social del Comune di Trezzano sul Naviglio non sono e non saranno mai un palcoscenico per la propaganda, un'arena per il turpiloquio o una scorciatoia burocratica per presentare istanze formali. Le pagine istituzionali appartengono alla città e devono servire a tre scopi ben precisi: fornire informazioni utili di servizio, promuovere la trasparenza e garantire un dialogo civile e ordinato tra l'amministrazione e la comunità. Il primo elemento di chiarezza contenuto nell'articolo 1 è la netta separazione tra i canali dell'ente e i profili personali dei soggetti politici. La pagina del Comune è la pagina di tutta la comunità, non sostituirà il lavoro degli uffici competenti, che rimangono le uniche sedi opportune per la protocollazione di pratiche e segnalazioni ufficiali, ma sarà una vetrina pulita per bandi, scadenze, eventi ed emergenze pubbliche. Sulla gestione della piazza digitale la linea della nostra amministrazione è lineare: libertà di pensiero e di critica sì ma con la massima educazione, rispetto e responsabilità personale. Troppo spesso i social network vengono scambiati per zone franche in cui insultare, diffamare i dipendenti pubblici, diffondere notizie false o creare allarmismi ingiustificati. Con l'articolo 8 fissiamo principi di moderazione inflessibili, quindi tolleranza zero contro insulti e volgarità. Quindi verranno immediatamente rimossi d'ufficio commenti diffamatori, volgari, lesivi della dignità delle persone o che incitano all'odio. Altro punto, contrasto alle fake news e allo spam. Saranno eliminati contenuti manifestamente infondati che compromettono la sicurezza o procurano falsi allarmi, così come la pubblicità e la promozione commerciale. In tema di tutela della privacy, non tollereremo l'esposizione di casi personali o la condivisione impropria di dati altrui. Vi sarà anche l'applicazione del ban, cioè il blocco dell'utente. Gli utenti che violeranno in modo sistematico e reiterato queste basilari regole di convivenza civile verranno bloccati per un periodo minimo di tre mesi, chi non sa stare in una comunità civile nel rispetto altrui ne subirà le giuste conseguenze. Ogni utente è responsabile direttamente e legalmente di ciò che scrive. L'ente non esiterà a segnalare alle autorità competenti e alle forze dell'ordine gli attacchi diffamatori che ledano il decoro della nostra città o del personale comunale. Il rispetto delle regole deve partire prima di tutto dall'interno. Il regolamento disciplina in maniera stringente i compiti di chi gestisce la comunicazione comunale e fissa precise direttive per tutto il personale dipendente e i collaboratori esterni. È vietato divulgare informazioni riservate sulle attività d'ufficio, è espressamente vietato pubblicare post o dichiarazioni che possano nuocere all'immagine, al prestigio o all'efficienza del Comune. La sicurezza informatica delle credenziali e dei dati della città viene messa al primo posto. In conclusione, Consiglieri, la libertà senza regole si trasforma in anarchia e degrado. Come amministratori abbiamo il dovere di tutelare il decoro delle nostre istituzioni anche nello spazio virtuale, offrendo ai cittadini di Trezzano un servizio di informazione moderno e serio, protetto e sicuro. Con questo regolamento diamo una cornice di civiltà, responsabilità e rigore amministrativo alla comunicazione del Comune e quindi, prima di lasciarvi la parola per la discussione sul punto, vi invito ad approvare il provvedimento presentatovi."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente, buonasera, buonasera Consiglieri, buonasera agli Assessori, a chi è qui e chi magari ci segue da casa. Prima di fare un intervento io avrei un paio di domande. Non so poi se risponderete voi o dovrà rispondere il tecnico. Penso che possiate rispondere anche voi, soprattutto lei, signor Sindaco, nel senso che è verissimo- signor Sindaco? Ah, ok, ma lei sente sempre, ha ragione- è verissimo che l'articolo 1 definisce il fatto che non sono da considerarsi profili istituzionali i profili personali di rappresentanti politici, anche se magari hanno, come nel caso dell'Assessore c'è scritto "Assessore alla Pubblica Istruzione" o nel mio caso c'è "pagina di un Consigliere", e questo mi potrebbe anche star bene, anche se poi magari facciamo una riflessione anche su questo. L'articolo 13 prevede che non sia concesso aprire blog, pagine o altri canali a nome del Comune di Trezzano sul Naviglio che trattino argomenti riferiti all'attività istituzionale dell'ente senza preventiva autorizzazione della Giunta. I dipendenti non lo possono aprire, i collaboratori esterni non lo possono aprire. Capisco che c'è una piccola differenza sui politici, perché i politici invece in qualche modo lo possono aprire. La mia domanda in particolare è invece sulla sua pagina, signor Sindaco, la pagina "Morandi Sindaco di Trezzano", perché l'indicazione "Sindaco di Trezzano", che è un'indicazione molto pesante, è faticosa da considerarsi semplicemente privata e non istituzionale. E quindi volevo chiedere a lei tre cose: come è da considerarsi, se privata o istituzionale? Perché ho visto che molto spesso alcune informazioni arrivano prima tramite il canale della sua pagina rispetto al canale istituzionale del Comune. Se nel caso in cui fosse istituzionale ha ricevuto o riceverà o dovrà ricevere un via libera della Giunta? In particolare, chi è che gestisce questa pagina?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, la pagina a cui lei fa riferimento è mia personale e si chiamava già così in campagna elettorale, perché ovviamente era una pagina da utilizzare per la campagna elettorale. Essendo poi stato eletto sindaco della città di Trezzano, ho lasciato la mia pagina con quel nominativo. Probabilmente, se non fossi stato eletto Sindaco, avrei cambiato anch'io il nome a quella pagina, giustamente. Quindi direi che il nome della pagina rimane quello. La pagina rimane privata perché è collegata al mio account personale, tant'è che come ho già avuto modo forse in campagna elettorale, ma forse anche in questa sede specificare che- forse in una commissione, adesso non ricordo in quale sede- comunque pubblicamente avevo già specificato che è una pagina personale, tant'è che le pubblicità che erano collegate ad essa durante la campagna elettorale erano addirittura collegate alla mia carta di credito. Quindi, diciamo, collegamento più personale di questo direi che a quella pagina non se ne possa ravvisare. Sull'utilizzo, sono io che lo utilizzo quella pagina, sono io che la completo e che la porto avanti. C'erano altre domande? No, ho risposto tutto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco.

Il Consigliere Albini: Grazie. Quindi se ho compreso bene è comunque una sua pagina personale che gestisce lei in prima persona. Perché, se non mi ricordo male, proprio in quella commissione aveva parlato di essere aiutato nella gestione di quella pagina, infatti io mi chiedevo se e come la sua portavoce intervenisse su quella pagina. Infatti, la prossima domanda è: mi conferma quindi che la sua portavoce non ha nulla a che fare con questa pagina? Perché a me risultava il contrario.

Il Sindaco Morandi: No, confermo che la pagina è collegata con il mio account personale e con il mio cellulare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Albini: Prendo atto. Ma aspetti, conferma che è collegata col suo account e il suo cellulare, ma quindi non la gestisce la sua portavoce?

Il Sindaco Morandi: La gestisco dal mio cellulare, io direttamente.

Il Consigliere Albini: Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Se non ci sono altre domande, passiamo agli interventi. Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Però io sono alla domanda ancora, adesso anch'io ho quel problema lì. Allora, senta, la gestione di questa partita è ovviamente una gestione interna, però penso ci siano anche dei soggetti esterni, se ci sono soggetti esterni e quali obblighi di riservatezza, la formazione, il controllo delle attività svolte, in che termini vengono attivati? Perché se il soggetto è interno all'amministrazione è un momento sapere chi fa che cosa, mentre se ci sono dei soggetti esterni volevo sapere se avevano degli obblighi. Poi c'è anche il problema della conservazione dei post, cioè i post vengono conservati? Quanto tempo vengono conservati? C'è una pubblicazione periodica dei dati riguardanti le rimozioni? Insomma, se ci deve essere da una parte il discorso della correttezza istituzionale, dall'altra parte la trasparenza, quindi questa mia domanda si riferisce più che altro alla trasparenza. Poi, in generale, ci sarebbe da dire chi stabilisce che una notizia è falsa, però lì si entra già nel merito, diciamo, delle cose. Peraltro, in commissione credo, perché me lo sono segnato, avete detto che comunque questo è un regolamento di tipo sperimentale, perché se poi non funziona siete disponibili alle correzioni. Ecco, però almeno queste due o tre cose avrei necessità di avere dei chiarimenti rispetto a questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Facciamo rispondere al signor Perversi, che sono più cose tecniche, prego.

Il Funzionario Perversi: Buonasera a tutti. Allora, partiamo dall'ultima domanda e risaliamo a rovescio. Allora, sulla pubblicazione e sulla trasparenza hanno vita illimitata, nel senso che pubblichiamo e non togliamo più niente in termini di social, perché una volta pubblicato esiste una regola su internet che una volta pubblicato è per sempre, anche se rimane cinque minuti ormai la notizia è diffusa e prende ormai la propria vita, quindi è inutile toglierli, mandiamo avanti. Sulle gestioni della sicurezza è chiaro che anche se dovessimo demandare a una persona, a una terza persona, a una terza figura, devono rispettare quelle che sono le regole del regolamento, quindi tutto quello che c'è all'interno degli articoli di sicurezza, di rispetto, di regole e tutto quello che ne compete in termini di tutela, ma anche tutela di privacy. L'altra domanda che abbiamo visto anche in commissione... non me la ricordo, i post? No. Ah no, sulle fake news, mi è venuta in mente. Allora, sulle fake news è semplice, facciamo un controllo sulla veridicità della questione della pubblicazione. La questione che noi a Trezzano l'abbiamo messa come clausola di salvaguardia, ma possiamo dire che in questo momento di fake news, sia da parte dei cittadini che mettono le notizie che da parte ovviamente nostra che non le pubblichiamo, non esistono. Cioè, al massimo quello che noi troviamo quotidianamente ci sono magari dei commenti un po' coloriti, ma attualmente io mi sento di dire commenti da cancellare, per cui prevedono un'azione di forza al momento fortunatamente non ne abbiamo. Ci sono discussioni colorite ma che stanno al termine dell'educazione e del rispetto e quindi per noi è fondamentale. Quello che ci interessava dire è che i social hanno anche un canale al quale noi non

riusciamo a rispondere finché non avevamo il regolamento, perché non avevamo le regole, a quali domande rispondere? E allora noi abbiamo deciso all'interno del regolamento di inserire una voce che se sono domande di richieste particolari a cui si possono informare i cittadini, demandarle o agli uffici o alle cose sarà nostra premura dare delle risposte, avere un'interazione diretta. Perché capita molto spesso che vengono fatte le domande al di sotto dei post alle quali non possiamo dar risposta perché non abbiamo una... E abbiamo anche tramite Messenger N domande, per cui adesso c'è una risposta automatica che viene data, però alcune meritano attenzione e considerazioni per rinviarle su quelli che sono i canali ufficiali, che sono gli altri, che sono quelli demandati, quelli sul sito, le altre cose. Per cui è un regolamento voluto più che altro per poter rispondere, per dare delle regole che fortunatamente in questo Comune non abbiamo necessità di essere così ferrei perché... È civile, è civile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, signor Perversi. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Ringrazio il dottor Perversi. Sulla pubblicazione periodica dei dati rimossi, allora, lei ha detto fino adesso non ne abbiamo rimossi, però nel momento in cui foste costretti a rimuovere i dati ci sarà, non so, ogni sei mesi dice "abbiamo fatto tot rimozioni". No, non è un dato da...

Il Funzionario Perversi: Sui social non abbiamo proprio nessun tipo di rimozione, cioè rimangono pubblicati a vita.

Il Consigliere Ciocca: Perfetto. La ringrazio anche perché ha specificato che a Trezzano la cittadinanza risponde in modo urbano, un po' tutti, no? Penso la maggioranza e la minoranza, no? Perché l'introduzione del Sindaco- quando usa il tono solenne, mi preoccupa sempre- l'interpretazione del Sindaco è quasi da dire "beh, adesso ci teniamo a questa cosa, forse altri no", siccome io ci tengo personalmente e allora chiariamo: è un regolamento a cui sicuramente darò il mio voto favorevole, ma do questo voto favorevole anche perché considero altrettanto valida una regolamentazione di queste cose e l'attenzione è massima anche da parte nostra. Ecco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Allora, visto che c'è il tecnico, volevo chiedere anch'io, più che altro volevo cercare di capire chi gestisce- ascolti, ok- chi gestisce questi contenuti? È l'ufficio direttamente? Chi lo fa? Perché ho visto anche una determina dove si affida l'incarico di qualcosa dei social, non ho approfondito, per cui volevo capire se è qualcosa di esterno, qualcosa di interno, chi gestisce. E poi chi decide che cosa si può pubblicare e che cosa invece non si può pubblicare? In che modo viene gestito? Chi lo gestisce? E chi gestisce la moderazione dei commenti che, giustamente, come dice lei, per il momento non sono esagerati? Infatti, mi sono meravigliata anch'io, l'introduzione del Sindaco mi ha fatto domandare, boh, io non so, forse leggo qualcos'altro di qualche altro paese, non sicuramente di Trezzano, perché con tutta sincerità i commenti sotto ai post del Comune mi sembrano talmente, non so, banali, che non vedo che cosa ci sia di così drammatico. Comunque, chi fa tutto questo? Se è possibile, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego.

Il Funzionario Perversi: Allora, la gestione è direttamente nostra. La determina che ha visto sulla comunicazione è perché notando quelli che sono i commenti sui siti, che possono essere alcune volte critici ma sempre formativi, ci siamo accorti che abbiamo bisogno di un percorso di crescita, quindi abbiamo individuato una società che ci insegna a migliorare il percorso per avere anche un certo feedback di ritorno. Perché analizzando i dati noi abbiamo un problema reale, non raggiungiamo la popolazione giovane e questo per noi è diventato un problema che stiamo mettendo al centro dell'attenzione, per cui la media delle persone che raggiungiamo è la persona dalla mia età a salire, qualche poca cosa giù. E quindi ci domandavamo come e come seguire, dalla creazione dell'immagine, dalla comunicazione, dal tipo di linguaggio, per cui ci avvaliamo di questa società che verrà, che è specializzata in questo e anche in quelle che sono statistiche, non è solo la comunicazione posteriore, è anche la gestione della statistica di quello che succede e che tipo di profondità ha avuto il post. Perché se noi comunichiamo ma comunichiamo come una bottiglia buttata in mare, va, poi chi la legge la legge. Non è funzionale a quello che abbiamo bisogno di dare noi perché, ok, va bene, mettiamo i contenuti che sono le feste, per tornare alla domanda, quelle cose lì vanno bene, hanno una particolarità e va bene, però quando ci sono post seri che evidenziano dei servizi che diamo alla cittadinanza noi abbiamo bisogno che venga raggiunta da più persone in modo diretto e immediato. O se ci sono delle allerte, adesso noi prendiamo la banalità delle allerte meteo che mettiamo, però noi abbiamo bisogno che quelli vanno in profondità. Quindi abbiamo bisogno di una società che ci spieghi, ma anche nella terminologia, nel linguaggio, perché sta diventando un mondo veramente particolare, difficile. Per cui ci siamo inventati, ci siamo strutturati, abbiamo imparato che anche dai commenti, torno a dire, non sempre otteniamo il risultato che vogliamo, per cui ci siamo fatti questa domanda qua di progredire, gestire. Chiaro che noi gestiamo direttamente, poi i post vengono pubblicati secondo una linea che ci diamo all'inizio, che è quella più o meno che ha detto il Sindaco prima. Ci sono gli eventi che vengono pubblicati, le informazioni che vengono pubblicate, post di rilevanza che viene deciso col Sindaco, che è il responsabile di tutta la comunicazione, che tipo, che linguaggio, come pubblicarlo. Per cui per noi è... Cioè, io penso che per noi, e dico noi tutti, sia fondamentale che la comunicazione funzioni, perché il Comune di Trezzano dà servizi e deve fare servizi. La vecchia regola della nonna: fai e fai sapere. Però se non andiamo in profondità...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Niente, volevo solo ringraziare. Grazie per la risposta, ho capito a cosa serve l'agenzia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma indubbiamente, come ha detto anche il Sindaco, la comunicazione è un elemento che interessa tutti. Secondo me i 17 articoli che ci sono in questo regolamento contengono tutti gli elementi di partenza utili, compresa anche l'opportuna attenzione di chi materialmente gestisce, perché ci sono le persone dell'ente, diciamo, che devono imparare, tra virgolette. E spendiamo i 5.420 euro per l'incarico dato fino al 31 dicembre a un'altra persona che spero che, come dire, faccia la differenza nell'aiutare a impostare bene il lavoro, perché la determina è stata fatta l'8 settembre e per 4 mesi gli diamo 5.000 euro. C'è scritto così sulla determina. No, ma non è questo l'oggetto preciso del... sulla determina c'è scritto incarico fino al 31 dicembre, costo 5.425 euro. Punto. Questo è, no? E sì, spero che faccia tantissimo, anzi sono sicuro che farà tantissimo, aiuterà, io la vedo come cosa positiva, soprattutto sotto il profilo anche del feedback che diceva il funzionario prima, no? Cioè avere un ritorno su come la cosa funziona. Perché credo nelle parole che sono state dette in commissione, io non c'ero ma ho letto il verbale, è un regolamento soggetto anche a revisione, no? Vediamo come funziona, è stato detto, è una sorta di sperimentazione. Poi io personalmente non so neanche come funzionano i social perché non ho pagine, tranne il video che faccio dopo il Consiglio Comunale, che lo mettono gli altri, perché io non

saprei neanche come si fa a metterlo su. Tranne quello non ho pagina Facebook, non ho Instagram, non sono capace di, e quindi non so neanche come funzionano. Tutte le domande che ha fatto il consigliere Albini, che sono sicuramente utili per capire, ma io proprio non ci arrivo. Quindi, per concludere, siccome penso che ci sia motivo per essere fiduciosi nel funzionamento e anche nella nostra, nostra, vostra, insomma, capacità di rivederlo se qualcosa non va, anche il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, prego.

Il Funzionario Perversi: Allora, Consigliere, solo una precisazione, che è molto semplice: 5.400 euro, siccome la comunicazione è un mondo diffuso, variegato, importante, stasera sul tavolo abbiamo la comunicazione social, che è quella che... i 5.400 euro servono per un altro tipo di comunicazione, che è il famoso giornalino, perché noi abbiamo bisogno di una persona che ci abbia affiancato per usare un linguaggio di comunicazione che sia legato al giornalino, ma è un percorso di formazione. Quindi strutturare un vero e proprio giornalino che sia in grado di diffondere diversamente rispetto ai social la carta stampata, perché anche lì c'è un altro tipo di comunicazione. Questo è una tantum, perché non abbiamo bisogno di ritorno, perché il ritorno lì funziona sul passaparola, sulla voce. Per cui noi, ripeto, siccome sulla comunicazione ci crediamo tanto e molti sono i canali, i social rivestono una parte della comunicazione, la carta stampata, che è tanto voluta, io dico chiaramente, per me e per la mia generazione va bene, però è stata tanto voluta, condivido il fatto che si voglia raggiungere più persone possibili, ci siamo resi conto che anche lì abbiamo preso una persona che ci fa formazione, che è una collega di un altro Comune che segue direttamente l'ufficio stampa. Per cui questa era una necessità che è nata nel momento in cui ci trovavamo a fare il giornalino, che richiedeva di avere un taglio, una capacità, un linguaggio di comunicazione che è quello. Differente è ciò che c'è sui social, sono tutte cose una tantum per decollare che, dopodiché, vengono gestite direttamente dall'ufficio. Questo, solo per trasparenza e per puntualizzazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Così, giusto per, "Di conferire alla signora Francesca Santolini l'incarico di formazione operativa e affiancamento del personale del servizio cittadinanza digitale fino al 31 dicembre 2026, di impegnare la somma di 5.425", io questa la intendo, ed è stato rilevato, la intendo abbinata a questo. Farà altro? Bene. Qui non c'è scritto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Prego, signor Perversi.

Il Funzionario Perversi: Grazie, Consigliere. No, la ringrazio per la precisazione, è fondamentale. No, va bene, va bene, c'è sempre da imparare, come dico sempre. La volevo solo ringraziare perché fa piacere. Sì, diciamo che se motivavamo meglio la determina era meglio. Comunque, la ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Grumelli.

La Consiglieria Grumelli: Buonasera a tutti quanti. Questa sera stiamo affrontando un discorso sui social network, un mondo molto difficile, una giungla ormai in cui muoversi. Parliamo del social network, scusate, parliamo in particolare della pagina del Comune. Mi sento però che l'intervento fatto in apertura dal

Sindaco non fosse rivolto a chi commenta sotto la pagina del Comune, perché da quello che ho sempre visto è una pagina dove i cittadini commentano tranquillamente. Ritengo che quel discorso fosse rivolto più alle pagine personali di alcuni di noi, pagine personali che riflettono un ruolo istituzionale, come quella del mio collega Albini, che si chiama "Il diario di un Consigliere comunale", quindi riflette il suo ruolo istituzionale di Consigliere. Sono pagine che purtroppo naturalmente non vengono prese in considerazione da questo regolamento. Dico purtroppo perché purtroppo è lì che davvero spesso avvengono commenti veramente spiacevoli, piuttosto che litigate, piuttosto che qualche fake news. Quindi quello che volevo dire è che naturalmente non possiamo inserire le pagine personali nel regolamento, ma forse potremmo tenere tutti un atteggiamento diverso, un'autoregolazione nelle nostre pagine personali, soprattutto se indicate come istituzionali. Niente, tutto qui.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Altri interventi? Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Ma solo per una riflessione a seguito dell'intervento del funzionario che parlava di questo incarico per l'ufficio. Allora, io vorrei però ricordare che c'è una redazione, la redazione del giornalino cartaceo, siccome, vabbè, è successo anche, può succedere, ma io sono in redazione, è uscito il giornalino e me l'ha dovuto dare un cittadino perché io non l'avevo ancora ricevuto. Quindi non è questa la sede, però bisognerebbe temperare le cose. Ad esempio, se questo apporto dell'esperto è un apporto che ha per oggetto il giornalino, io penso che tutti i membri della redazione dovrebbero approfittare di questo aggiornamento, perché poi io ho applaudito alla redazione, ma la redazione non può essere un guscio vuoto, la redazione deve essere una redazione. Ora che neanche è arrivata la bozza definitiva ai membri della redazione, forse agli altri sì, voglio dire, a me non è arrivato assolutamente niente, ho visto il giornalino e così non mi va bene, ecco. Poi avremo modo di parlarne, per carità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: È una precisazione proattiva alla discussione. Sul piano della distribuzione probabilmente lei non lo riceverà mai perché non è residente a Trezzano. No, io dico sul piano della distribuzione, non ho parlato, in effetti, se lei fa parte del comitato di redazione della prima bozza della formazione. Ma siccome lei ha affermato "io non l'ho ricevuto, me l'hanno dato", penso che non lo riceverà mai perché la distribuzione è articolata porta per porta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: No, mi corre l'obbligo di una precisazione. Siccome io faccio anche il direttore responsabile, è un giornalino, poi la distribuzione non la facciamo noi, però non posso pensare che il giornalino non passi dalla redazione, dal direttore responsabile della redazione. Quindi è un buttare lì una cosa che... la toppa è peggiore del buco, voglio dire. Esiste, nel caso del responsabile, il Sindaco, esiste una redazione e allora, prima della distribuzione che faranno altri ai cittadini di Trezzano, prima di questa cosa qua, la redazione guarda il giornale. Ma mi sembra di dire una banalità talmente grossa che quasi mi vergogno di intervenire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Siamo un po' fuori tema sul giornalino. Comunque, giusto per spiegare. Io, non come lei, non ho mai fatto il responsabile, non ho mai fatto il giornalista, quindi non ho mai fatto il responsabile di un giornale, sto imparando anch'io. Abbiamo fatto quella riunione della redazione, avevamo poi concordato di rivederci poi per la prossima edizione che dovrebbe uscire sotto le feste natalizie, io poi non ho più convocato la redazione, forse sbagliando, adesso ci correggiamo per la prossima edizione. Il giornalino ovviamente è stato visto da me come responsabile, non conteneva contenuti sbagliati o che ed è stato mandato in stampa e in distribuzione. Comunque, per la prossima volta vediamo di correggerci.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Me la sono scritta e non la trovo. Eccola qua! Il nostro voto a questo regolamento sarà favorevole. È qualcosa che va regolamentato perché, come diceva prima il Sindaco, il web sta diventando uno spazio dove è diventato troppo facile travalicare i limiti della civiltà e della buona educazione. Il web non può essere, come diceva lei e lo condivido, un palcoscenico per la propaganda. Proprio per questo però, signor Sindaco, ritengo che quella che è la linea guida che avete dato con questo regolamento dovrebbe essere fatta propria da tutti i rappresentanti dell'ente. Anche se l'articolo 1 di questo regolamento dice che non sono da considerarsi pagine istituzionali quelle dei rappresentanti politici, resta scritto sull'articolo 1 di un regolamento che conosciamo solo noi. Certamente non è nella testa dei nostri concittadini. Una pagina "Morandi Sindaco di Trezzano", la pagina dell'Assessore alla Pubblica Istruzione e Ambiente e forse anche il "Diario di un Consigliere" per un cittadino sono considerate istituzionali a tutti gli effetti. Possiamo dirci tra di noi che non è così, ma per chi le legge sono un canale istituzionale. Addirittura, se seguo quello che ha detto lei, Sindaco, e che io condivido, il web non deve essere lo spazio per fare segnalazioni, allora anche una pagina aperta e gestita anche dall'Assessore chiamata "Trezzano segnalazioni" non dovrebbe esistere. Se non è da lei è della sua signora, ma si sa che la gestisce lei, Assessore, mi dispiace. Ma a me sta bene che ci sia, secondo me è un ottimo canale, ma se diciamo che il web non è il canale di segnalazioni quella pagina non può esistere. E io non sono d'accordo che non esista, eh, per me ci deve stare, è utilissima. Proprio per questo è indispensabile che nel normale confronto politico l'immagine dell'ente debba essere garantita dal comune rispetto di quello che stiamo approvando questa sera. Deve essere garantita la massima educazione e attenzione di ciò che si scrive e di come ci si rivolge ai cittadini. Alcuni termini, alcuni contenuti, nonostante emergano violenti dalle pance, sono lontani da quelle immagini che lei ha tratteggiato, signor Sindaco. Il nostro voto sarà favorevole anche perché crediamo che ognuno di noi debba guardarsi in faccia e comprendere quale sia il suo ruolo e il peso delle cose che dice, che scrive, anche nei confronti degli avversari politici o quando condivide contenuti che possono essere anche di altri leader politici di altri paesi, magari molto più importanti, che però sono dei veri e propri insulti alle opposizioni. Queste sono scene purtroppo già viste e mi auguro che questo regolamento serva affinché tutti noi seguiamo quello che ha detto lei, signor Sindaco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Carnovale.

La Consiglieria Carnovale: Buonasera a tutti. Anche la Lega, e io sono Capogruppo di questo partito, questa sera anche noi diciamo che siamo a favore di questo punto appena presentato dal Sindaco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Carnevale. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2704
Cittadinanza Digitale

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CANALI
SOCIAL ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 03/09/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)